Στερκόρις υἱὸς Φήλικος ἄρχοντος in un'inedita epigrafe urbana[1]

Umberto Soldovieri*

Nel presente contributo viene presentata un'iscrizione sepolcrale di committenza giudaica, rintracciata nel XVIII secolo a Roma da Francesco Bianchini (1662-1729) e rimasta inedita.

This paper presents a Jewish sepulchral inscription, discovered in Rome in the 18th century by Francesco Bianchini (1662-1729) and previously unpublished.

Nell'ambito del riesame sistematico delle opere manoscritte e a stampa di monsignor Francesco Bianchini (1662-1729)[2] che tramandano epigrafi di *Roma*[3], collazionate alquanto approssimativamente per il *CIL*[4], male per le *IG*[5], poco o punto per le *ICUR*[6], presento un'iscrizione

* Scuola Normale Superiore di Pisa (umberto.soldovieri@sns.it).

1. Il presente lavoro rientra nell'ambito del Progetto *The INscribed city: urban structures and interaction in imperial ROME* diretto dalla prof.ssa Barbara E. Borg (ERC-101054143-IN-ROME).

2. Tra la sterminata letteratura prodotta intorno a siffatta eclettica e poliedrica figura di Umanista, oltre alle voci di S. Rotta, in *DBI*, 10, Roma 1968, pp. 187 ss., e di S. Heid, in Heid – Dennert 2012, pp. 182 s., rimando al recente lavoro di Heilbron 2022, *passim*, mentre per i suoi interessi antiquari nell'Urbe cfr. ad es. Miranda 2000, pp. 21 ss., Sölch 2007, pp. 23 ss., e Buonopane - Basso 2010, pp. 285 ss. con letteratura ulteriore.

3. Sui soggiorni di studio a Verona dei collaboratori del *CIL* vd. ad es. La Monaca 2007, pp. 421 ss.

4. Vd. ad es. Buonopane 2019, pp. 105 ss., in margine all'edizione di *AE* 2019, 29, sebbene del frettoloso spoglio dovesse essere ben conscio lo stesso Mommsen, il quale, rispondendo a una lettera del 27 ottobre 1883 di Rodolfo Lanciani (1845-1929), attualmente conservata nella Staatsbibliothek zu Berlin, *Nachlass Mommsen* I, k. 76, intorno a *CIL* VI 31060 = EDR181814 e *CIL* VI 3733 cfr. pp. 3007 e 3758 = *CIL* VI 31059 = *CIL* I² 805 cfr. p 954 = *ILLRP* 00284 = EDR181798, *"sfuggite a Lei e all'Henzen"*, chiosava: *"Io del resto non ho colpa se mi sono sfuggiti questi avanzi, non avendo fatto lo spoglio delle urbane del Bianchini"* (vd. Buonocore 2017, pp. 986 ss. n. 654). Ad ogni modo, prescindendo dai materiali epigrafici, negli ultimi decenni alcuni sporadici approcci alle carte del veronese hanno consentito notevoli risultati antiquari (vd. tra l'altro Piastra 1994-1995, pp. 165 ss., e Piastra 1996, pp. 167 ss.), non limitati alla sola città di *Roma* (cfr. ad es. Di Franco - La Paglia 2020, pp. 504 ss.).

5. Che l'attenzione riservata alla tradizione manoscritta da parte del Kaibel sia stata ben più modesta rispetto al *CIL* è cosa nota, ma va sottolineato come tale carenza persista nelle sillogi più recenti: richiamo appena il caso della stessa *IG* XIV 1361 = *IGUR* II 318 = EDR113334, dove anche nelle *IGUR* non vengono prese in considerazione né la presente copia del Bianchini né quella incompleta trasmessa dal Doni, per cui vd. *infra*, sfuggita pure all'accurato spoglio di Buonocore 1998, pp. 41 s.

6. Lo ha chiaramente mostrato a non dir altro Spera 2023, pp. 563 ss. Tra i casi più interessanti richiamo appena un cospicuo gruppo di testi dalla catacomba di San Callisto, per buona parte ignoti altrimenti, trascritti nel cod. CC-

funeraria rimasta inedita, verosimilmente una lastra, tradita *"Nella Vigna de' Padri Certosini fuori della Porta Maggiore"* insieme a *IG* XIV 1361 = *IGUR* II 318 = EDR113334[7] in un foglio volante del *cod.* CCCLXII (265) della Biblioteca Capitolare di Verona[8], c. 83r **[fig. 1]**:

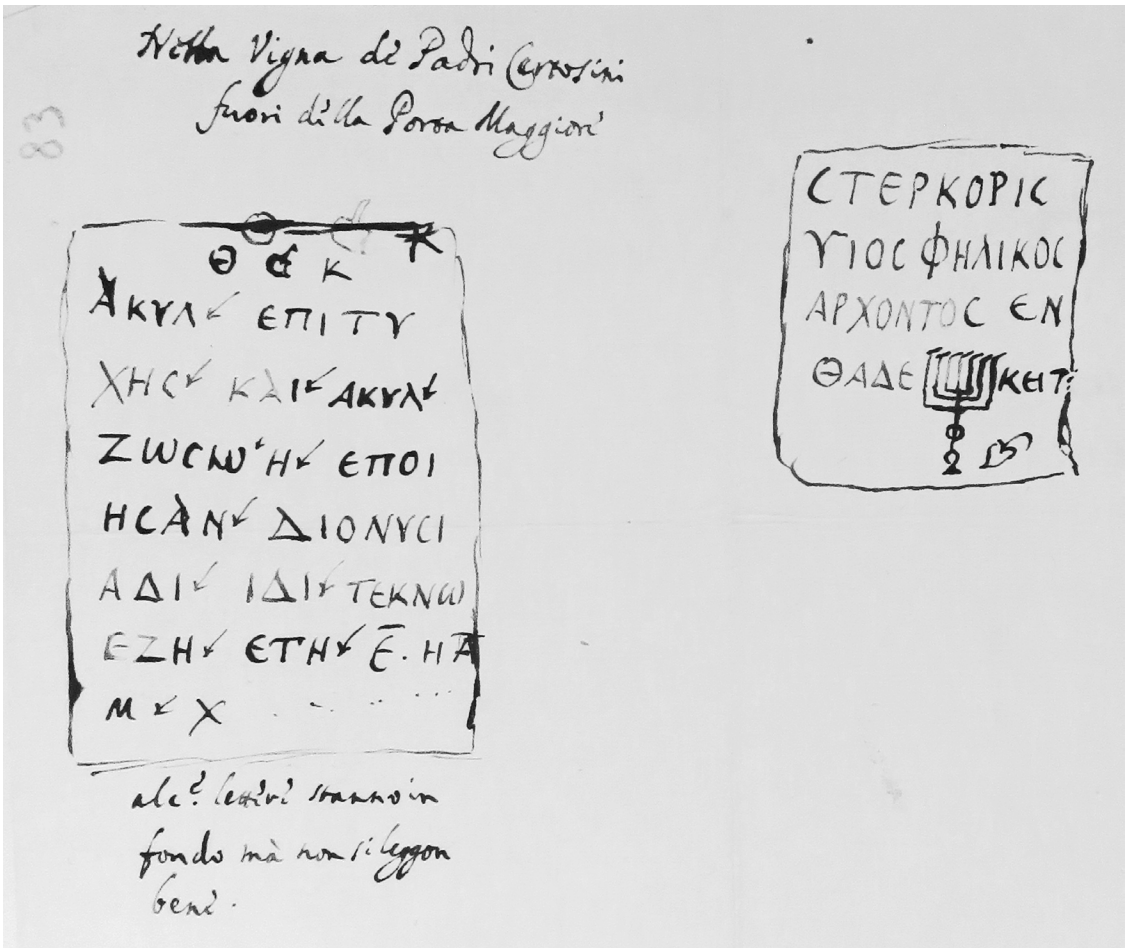

Fig. 1: Biblioteca Capitolare di Verona, *cod*. CCCLXII (265), f. 83r (foto autore).

Στερκόρις
υἱὸς Φήλικος
ἄρχοντος ἐν=
θάδε ((menorah)) κεῖτ(αι).

CXLVII (250), f. 113r, o ancora una notevole iscrizione del 365 d.C. riportata nel cod. CCCXLVIII (251), f. 107r, dove precede *ICUR* I 1427a = *ILCV* 2941A adn. = EDB31190, il cui frammento sx finì insieme ad altri materiali epigrafici, anch'essi rimasti praticamente sconosciuti, nel Bennett Museum of Christian Archaeology istituito al principio del secolo scorso in Illinois presso il Garrett Biblical Institute a Evanston (vd. Patten 1915, pp. 26 s. n. 21): su tale documentazione ritornerò altrove.

7. La copia, salvo un bisticcio in lin. 4 con una sorta di ΖΩΣΩ·Η in luogo di ΖΩΣΙΜΗ, l'indicazione delle *hederae distinguentes* utilizzate quali interpunti in maniera pressoché costante e l'appunto in fine *"alc.e lettere stanno in fondo mà non si leggon bene"*, conferma nella sostanza il testo riportato nel *Vat.lat.* 6038, con cui condivide pure la lezione *Є̄·Η·Ᾱ* a v. 7, mal riprodotta e intesa nelle moderne edizioni come θ´ ἡ(μέρας) α´, credo per mera collazione erronea, mentre il Doni si limita a proporre appena linn. 1-3, con omissione a v. 3 dell'ultimo elemento onomastico: vd. *infra*.

8. Sul codice cfr. in generale Marchi 1996, pp. 364 s.

Lin. 4: la possibilità, affabilmente suggeritami in fase di revisione paritaria, di individuare nell'apografo sul margine a fine v. le tracce di una *epsilon* lunata, sì da restituire κεῖτε, risulta a mio avviso poco verosimile. Stando al Bianchini, tra le due parole si trovava una *menorah* con sette bracci rigidi ad angolo retto accompagnata da un'ulteriore raffigurazione, nella quale bisogna riconoscere con tutta probabilità un *ethrog* più che una semplice *hedera*[9].

L'epigrafe sepolcrale di committenza giudaica[10], databile per formulario grosso modo tra il III e il IV secolo d.C., era destinata a segnare la sepoltura di Στερκόρις, forma traslitterata dell'antroponimo latino *Stercorius*[11], ben testimoniato a *Roma* specie nella piena età imperiale[12]: l'interesse precipuo del testo risiede nella menzione del padre *Felix*[13], definito ἄρχων, figura ampiamente attestata nella documentazione epigrafica urbana e nondimeno dalle funzioni pratiche incerte, in ogni caso da inquadrare nell'ambito dell'organizzazione sinagogale in senso gerarchico, forse con compiti amministrativi[14].

La localizzazione del reperto all'interno dei possedimenti che componevano il cd. Casale della Certosa[15] **[fig. 2]** ne suggerirebbe in primo luogo una provenienza dalla finitima catacomba ebraica sulla *via Labicana*, scoperta invero soltanto nel 1882 ed esplorata in parte nel 1884[16], tuttavia certamente fatta oggetto di spoliazioni nei secoli precedenti[17]: diversi "cavamenti" risultano peraltro ben documentati nella zona proprio nei primi anni del Settecento[18].

Giacché il codice riporta nel medesimo luogo pure la pagana *IG* XIV 1361 = *IGUR* II 318 = EDR113334, conviene tuttavia indugiare sui testimoni che ne tramandano il testo sì da riflettere tanto su alcune "coincidenze" della tradizione quanto sulla possibilità di dare una qualche concretezza topografica anche a questo manufatto, seppur in senso banalmente lato[19].

Costituisce il punto di partenza un inserto anonimo contenuto all'interno del *Vat.lat.* 6038, f. 119r-v[20], dove figurano senz'altra indicazione prima due epigrafi di committenza cristiana,

9. Per tali raffigurazioni in ambito sepolcrale vd. in generale, con ampia casistica, Williams 2011, pp. 328 ss. [= Williams 2013, pp. 187 ss.].

10. Non entro nel merito del più complesso tema dei rapporti tra identità, modalità e luoghi di sepoltura degli ebrei della Diaspora, problematica che ha goduto di una rinnovata stagione di studi negli ultimi decenni specie in relazione a *Roma*: cfr. ad es. Borg 2020, pp. 414 ss., e Vismara 2021, pp. 343 ss. con letteratura ulteriore.

11. Per la grafia al nominativo *-ις* in luogo di *-ιος* cfr. Berenguer-Sánchez 2023, pp. 4 ss. con discussione della bibliografia precedente.

12. Vd. per tutti Kajanto 1962, pp. 45 ss., nonché Kajanto 1965, pp. 246 e *passim*; cfr. anche Juntunen 2018, p. 150.

13. Sulla diffusione del comune antroponimo tra gli ebrei nell'Occidente tardo-romano cfr. Ilan 2008, p. 490.

14. Vd. Williams 1994, pp. 130 ss. [= Williams 2013, pp. 127 ss.], nonché Cappelletti 2006, pp. 13 ss.; cfr. ad es. di recente Rocca 2022, pp. 106 ss.

15. Vd. Armellin 2004, p. 90 n. 20 e *passim*, nonché Rossi 2008, p. 311 e *passim*, con altra bibliografia; cfr. comunque Apollonj Ghetti 1975, pp. 34 ss., e Tomassetti 1979, pp. 463 ss.

16. Vd. Dello Russo 2010, pp. 1 ss. con bibliografia; cfr. anche E. Laurenzi, in Rossi – Di Mento 2013, p. 89 n. 2.2.3.

17. Cfr. Noy 1995, pp. 337 s., per il quale *"the absence of marble plaques is probably due to effective tomb-robbing"*.

18. Cfr. Lanciani 2000, pp. 55 ss.

19. Per la porzione di sepolcreto individuato nell'area su cui insiste l'attuale Villa Certosa cfr. A. De Loof, in Gioia 2008, pp. 347 ss. n. 383.

20. Cfr. Crawford 1993, p. 282. Parte delle iscrizioni che vi sono trasmesse furono inviate a Jan Gruter (1560-1627) da Leonhard Gutenstein, il quale tuttavia vi aggiunse delle localizzazioni di fantasia, come suo costume: cfr. Calvano 2020, pp. 265 s. con bibliografia. Naturalmente l'indicazione del nome, variamente declinato, di *"Horatius della Valle I.C."* in margine alle epigrafi di nostro interesse nella celeberrima silloge seicentesca non significa che queste si trovassero nella sua collezione, come pretenderebbe ora Cecalupo 2020, pp. 272 ss. con altri fraintendimenti: vd. già *CIL* VI, p. XLIX n. XXXVI.

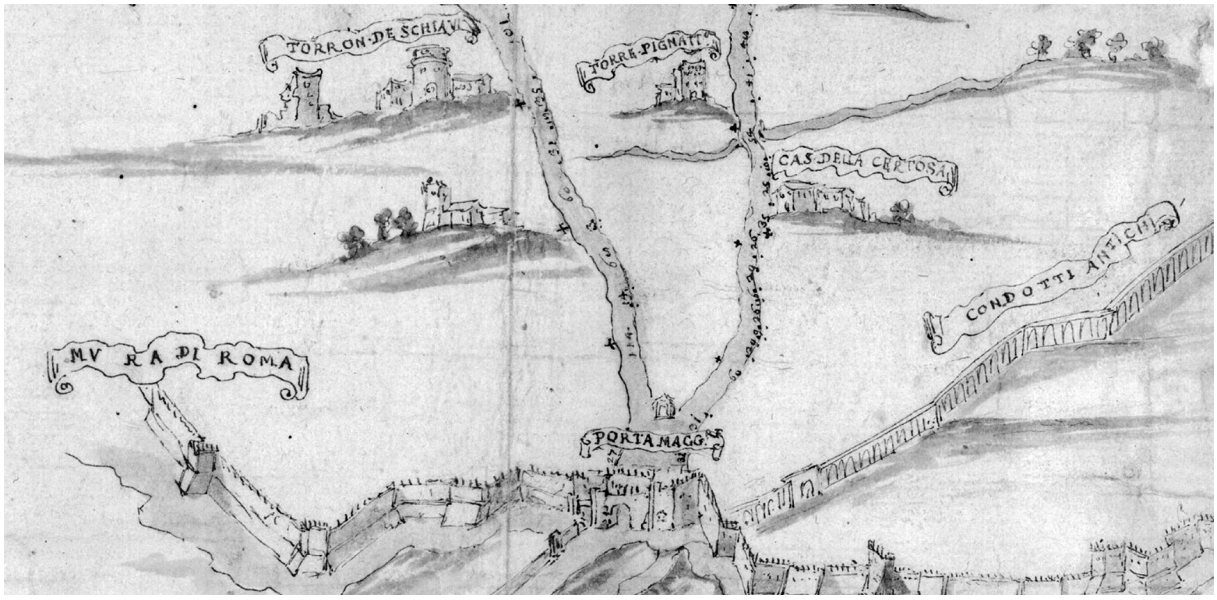

Fig. 2: Archivio di Stato di Roma, *olim* Presidenza delle strade, Catasto Alessandrino, 430/1: il *Cas. della Certosa*, particolare (rielaborazione autore).

ICUR VI 17077 = EDB13280 e *ICUR* VI 17170 = EDB14853, che Antonio Bosio (1575-1629) afferma di aver ritrovato nel 1594 all'interno delle catacombe dei Santi Marcellino e Pietro[21], dunque di altra mano nell'ordine *CIL* VI 13440 = EDR192018, *CIL* VI 24975 cfr. p. 3531 = EDR016554, *CIL* VI 3115 = EDR183716, *CIL* VI 19669 = EDR192019, la nostra *IG* XIV 1361 = *IGUR* II 318 = EDR113334, *CIL* VI 14421 cfr. *CIL* X 521*, e = EDR192020, *CIL* VI 15448 cfr. p. 3517 = EDR192021, *CIL* VI 17644 = EDR192022 e infine un frammento sepolcrale con alcune corruttele rimasto inedito, certo pertinente a un *miles*.

Le "coincidenze" nella tradizione, riassunte per comodità in tabella, risultano sostanzialmente due: parte della nostra *IG* XIV 1361 = *IGUR* II 318 = EDR113334 (linn. 1-3)[22] figura infatti *"in Hortis Patrum Cartusianorum"* insieme a *CIL* VI 15448 cfr. p. 3517 = EDR192021, *CIL* VI 24975 cfr. p. 3531 = EDR016554 e *CIL* VI 19669 = EDR192019 al f. 92r del *Vat.lat.* 7113 di Giovan Battista Doni (1594-1647)[23], con l'aggiunta di *CIL* VI 9437 cfr. pp. 3470 e 3895 = *CLE* 403 = *ILS* 7710 = EDR164903, rimessa in luce nel 1631, come pare[24], e di *CIL* VI 22871 = *CIL* VI 30646, 1 = EDR192023, mentre *CIL* VI 14421 cfr. *CIL* X 521*, e = EDR192020, *CIL* VI

21. Ho tenuto presente il *ms.* G.31 della Biblioteca Vallicelliana, f. 740v, sul quale si è fondata la stampa in Bosio 1632, p. 327; cfr. Cecalupo 2020, pp. 113 ss.

22. Vd. *supra*, nota 7.

23. Dalle annotazioni in margine alle copie presenti nel *Barb.lat.* 2756 e nel *ms.* XII.G.75 della Biblioteca Nazionale di Napoli, che non ho ritenuto opportuno riproporre in questa sede, si evidenzia come le trascrizioni gli fossero state trasmesse da *"Christophorus Puteanus Monachus eiusdem Coenobii"*, sul quale cfr. ad es. Gionta 1995, pp. 470 ss. Alla medesima tradizione vanno ricondotte le copie delle cinque epigrafi latine veicolate *"p. du Puy chartreux"* dal *Barb.lat.* 2109, f. 110r, con lezioni praticamente identiche salvo che per il corretto *DIEBVS XIII* in lin. 11 di *CIL* VI 9437 cfr. pp. 3470 e 3895 = *CLE* 403 = *ILS* 7710 = EDR164903, mal dato *DIEBVS VIII* dal Doni, e l'aggiunta per evidente fraintendimento del frammento di uno degli esemplari di *CIL* VI 1130 cfr. pp. 845, 3071, 3778 e 4326 s. = *CIL* VI 31242 cfr. pp. 3778 e 4340 = *ILS* 646, ben localizzato *"ex schedis Paschalinii"* invece dal Doni nel *Vat.lat.* 7113, f. 29v (*"Tabula marmorea fracta muro recenti inserta in Thermis Diocletiani"*): cfr. Crimi 2014, p. 67 nota 2.

24. Cfr. Ferrua 1975, p. 169, dove ne è indicato il trasferimento già l'anno successivo *"al palazzo del Card. Fr.co Barberino"*.

15448 cfr. p. 3517 = EDR192021, *CIL* VI 19669 = EDR192019, *CIL* VI 22871 = *CIL* VI 30646, 1 = EDR192023 e *CIL* VI 24975 cfr. p. 3531 = EDR016554 compaiono in séguito tra le antichità che Domenico Silvio Passionei (1682-1761) aveva raccolto a partire dal 1739 nel romitorio dei Camaldolesi presso Frascati (RM)[25].

Ed.	*Vat.lat.* 6038	*Vat.lat.* 7113	Collezione Passionei[1]
IG XIV 1361 = *IGUR* II 318 = EDR113334	f. 119v	f. 92r	
CIL VI 3115 = EDR183716	f. 119r		
CIL VI 9437 cfr. pp. 3470 e 3895 = *CLE* 403 = *ILS* 7710 = EDR164903		f. 92r	
CIL VI 13440 = EDR192018	f. 119r		
CIL VI 14421 cfr. *CIL* X 521*, e = EDR192020	f. 119v		p. 27 n. 10
CIL VI 15448 cfr. p. 3517 = EDR192021	f. 119v	f. 92r	p. 65 n. 24
CIL VI 17644 = EDR192022[2]	f. 119v		
CIL VI 19669 = EDR192019	f. 119v	f. 92r	p. 93 n. 63
CIL VI 22871 = *CIL* VI 30646, 1 = EDR192023		f. 92r	p. 130 n. 21
CIL VI 24975 cfr. p. 3531 = EDR016554	f. 119r	f. 92r	p. 36 n. 16

[1] I rimandi si riferiscono naturalmente alla pubblicazione di Passionei 1763.
[2] Stando al *Vat.lat.* 9773, f. 5r, il frammento inferiore dell'epigrafe, *"Travert. Lett.e arcaiche"*, tornò alla luce nuovamente intorno al 1833, *"in capo la Strada Frattina sul Corso"*: cfr. Buonocore 1988, p. 97.

Sorge pertanto il sospetto che almeno il gruppo di testi pagani presenti nel *Vat.lat.* 6038 costituisse un insieme omogeneo di reperti conservati verso la fine del XVI secolo in proprietà dei medesimi padri Certosini, e al contempo il caso di *CIL* VI 24975 cfr. p. 3531 = EDR016554, ripetutamente trascritta tra la fine del XV e il XVI secolo presso i Del Bufalo[26], mostra un evidente caso di trasmigrazione di manufatti iscritti, con tutta probabilità a fini collezionistici: decade pertanto la possibilità di dar un seppur generico corpo topografico concreto a ciascuna epigrafe e la stessa relazione tra l'iscrizione pubblicata in questa sede e il cimitero ebraico sulla *via Labicana*, apparentemente immediata e naturale, diviene infine suggestione soltanto probabile e meramente congetturale.

25. Sull'ecclesiastico vd. in breve S. Nanni, s.v., in *DBI*, 81, Roma 2014, pp. 666 ss.; per la sua collezione cfr. Solin 2003, pp. 83 ss. [= Solin 2019, pp. 100 ss.].

26. Sulla loro importante collezione antiquaria divisa tra i Palazzi nei rioni Colonna e Trevi, in buona parte smembrata a partire dal terzo quarto del XVI secolo, vd. almeno Wrede 1983, pp. 3 ss., e Cima 2013, pp. 45 ss., ove letteratura ulteriore; cfr. Magister 2001, p. 122 n. 30.

Abbreviazioni bibliografiche

Apollonj Ghetti 1975 = F.M. Apollonj Ghetti, "Due vigne sulla Casilina", in AA.VV., *Lunario Romano*, 4. *Vigne romane del buon tempo antico*, Roma 1975: 1-84.

Armellin 2004 = P. Armellin, "Le evidenze archeologiche dai dati bibliografici ed archivistici", in *Centocelle I. Roma S.D.O. Le indagini archeologiche*, a cura di P. Gioia - R. Volpe, Soveria Mannelli 2004: 65-152.

Berenguer-Sánchez 2023 = J.A. Berenguer-Sánchez, "Vowel hiatus resolution in Koine Greek. The evidence of spelling variations for the endings -ιος, -ιον, -ίου, -ίῳ in documentary papyri", in *Journal of Greek Linguistics* 23, 2023: 3-35.

Borg 2020 = B.E. Borg, *Does religion matter? Life, death, and interaction in the Roman suburbium*, in *Lived Religion in the Ancient Mediterranean World*, a cura di V. Gasparini et al., Berlin-Boston 2020: 405-434.

Bosio 1632 = A. Bosio, *Roma sotterranea*, a cura di G. Severano, Roma 1632.

Buonocore 1988 = M. Buonocore, *Codices Vaticani Latini. Codices 9734-9782 (Codices Amatiani)*, Città del Vaticano 1988.

Buonocore 1998 = M. Buonocore, "Prime esplorazioni sulla tradizione manoscritta delle iscrizioni greche pagane di Roma antica attraverso i codici della Biblioteca Apostolica Vaticana", in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae* 6, 1998: 19-91.

Buonocore 2017 = *Lettere di Theodor Mommsen agli Italiani*, 1-2, a cura di M. Buonocore, Città del Vaticano 2017.

Buonopane - Basso 2010 = A. Buonopane - P. Basso, *Francesco Bianchini fra archeologia ed epigrafia: il sepolcro degli schiavi e dei liberti di Livia*, in *Unità del sapere, molteplicità dei saperi. Francesco Bianchini (1662-1729) tra natura, storia e religione*, a cura di L. Ciancio - G.P. Romagnani, Verona 2010: 285-308.

Buonopane 2019 = A. Buonopane, *Una tessera nummularia inedita in un manoscritto di Francesco Bianchini (1662-1729)*, in *Litterae Magicae. Studies in Honour of Roger S.O. Tomlin*, a cura di C. Sánchez Natalias, Zaragoza 2019: 103-107.

Calvano 2020 = C. Calvano, *Forged Inscriptions in Early Epigraphic Corpora*, in *Defining Authorship, Debating Authenticity. Problems of Authority from Classical Antiquity to the Renaissance*, a cura di R. Berardi et al., Berlin-Boston 2020: 257-272.

Cappelletti 2006 = S. Cappelletti, *The Jewish Community of Rome. From the Second Century B.C. to the Third Century C.E.*, Leiden-Boston 2006.

Cecalupo 2020 = C. Cecalupo, *Antonio Bosio, la Roma sotterranea e i primi collezionisti di antichità cristiane*, 1. *Profilo storico*, Città del Vaticano 2020.

Cima 2013 = M. Cima, *Qualche nota sulla collezione del Bufalo di antichità,* in *Dal Giardino al Museo. Polidoro da Caravaggio nel Casino del Bufalo. Studi e restauro*, a cura di I. Colucci et al., Roma 2013: 45-49.

Crawford 1993 = M.H. Crawford, *The Epigraphical Manuscripts of Jean Matal*, in *Antonio Agustín between Renaissance and Counter-Reform*, a cura di M.H. Crawford, London 1993: 279-289.

Crimi 2014 = G. Crimi, *L'iscrizione dedicatoria delle Terme di Diocleziano*, in *Le terme di Diocleziano – La Certosa di Santa Maria degli Angeli*, a cura di R. Friggeri – M. Magnani Cianetti, Milano 2014: 57-67.

Dello Russo 2010 = J. Dello Russo, "The Jewish Catacomb on the Via Labicana", in *Roma Subterranea Judaica* 3, 2010: 1-13.

Di Franco - La Paglia 2020 = L. Di Franco - S. La Paglia, "Maximos/Lasimos. Spigolature archivistiche sulla collezione napoletana di Giuseppe Valletta", in *ArchClass* 71, 2020: 503-521.

Ferrua 1975 = A. Ferrua, "Iscrizioni antiche viste dal Torrigio", in *RSA* 5, 1975: 161-171.

Gioia 2008 = *Torre Spaccata. Roma S.D.O. Le indagini archeologiche*, a cura di P. Gioia, Soveria Mannelli 2008.

Gionta 1995 = D. Gionta, *Tardi itinerari pomponiani: gli Excerpta Puteana e gli Excerpta Rubenii nella storia del testo di Claudiano*, in *Formative stages of classical traditions: latin texts from Antiquity to the Renaissance*, a cura di O. Pecere - M. Reeve, Spoleto 1995: 467-496.

Heid – Dennert 2012 = *Personenlexikon zur christlichen Archäologie. Forscher und Persönlichkeiten vom 16. bis 21. Jahrhundert*, 1-2, a cura di S. Heid – M. Dennert, Regensburg 2012.

Heilbron 2022 = J.L. Heilbron, *The Incomparable Monsignor. Francesco Bianchini's world of science, history, and court intrigue*, Oxford 2022.

Ilan 2008 = T. Ilan, *Lexicon of Jewish names in late antiquity*, 3. *The Western Diaspora 330 BCE-650 CE*, Tübingen 2008.

Juntunen 2018 = K. Juntunen, *The meaning of stercus in Roman military papyri – dung or human faeces? Or: who is supposed to clean this shit up?*, in *Latrinae. Roman Toilets in the Northwestern Provinces of the Roman Empire*, a cura di S. Hoss, Oxford 2018: 143-151.

Kajanto 1962 = I. Kajanto, "On the Problem of 'Names of Humility' in Early Christian Epigraphy", in *Arctos* n.s. 3, 1962: 45-53.

Kajanto 1965 = I. Kajanto, *The Latin Cognomina*, Helsinki 1965.

La Monaca 2007 = V. La Monaca, "Wilhelm Henzen, Eugen Bormann, Giovan Battista Carlo Giuliari e il Corpus Inscriptionum Latinarum: lettere inedite", in *Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento* 33, 2007: 421-447.

Lanciani 2000 = R. Lanciani, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, 6. *Dalla Elezione di Clemente XI alla morte di Pio IX (23 novembre 1700 – 7 febbraio 1878)*, a cura di P. Liverani - M.R. Russo, Roma 2000.

Magister 2001 = S. Magister, "Censimento delle collezioni di antichità a Roma (1471-1503): Addenda", in *Xenia Antiqua* 10, 2001: 113-154.

Marchi 1996 = *I Manoscritti della Biblioteca Capitolare di Verona. Catalogo descrittivo redatto da don Antonio Spagnolo*, a cura di S. Marchi, Verona 1996.

Miranda 2000 = S. Miranda, *Francesco Bianchini e lo scavo farnesiano del Palatino (1720-1729)*, Firenze 2000.

Noy 1995 = D. Noy, *Jewish Inscriptions of Western Europe*, 2. *The City of Rome*, Cambridge 1995.

Passionei 1763 = B. Passionei, *Iscrizioni antiche disposte per ordine di varie classi ed illustrate con alcune annotazioni*, Lucca 1763.

Patten 1915 = A.W. Patten, *Early Christian Inscriptions in the Bennet Museum of Christian Archaeology*, s.l. 1915.

Piastra 1994-1995 = L. Piastra, "Due novità nello studio dei disegni di antichità di Francesco Bianchini", in *BCAR* 96, 1994-1995: 165-172.

Piastra 1996 = L. Piastra, "Lo studio ricostruttivo dei frammenti della Forma Urbis Romae in un manoscritto di Francesco Bianchini", in *QdAV* 12, 1996: 167-171.

Rocca 2022 = S. Rocca, *In the Shadow of the Caesars. Jewish Life in Roman Italy*. Leiden-Boston 2022.

Rossi - Di Mento 2013 = *La catacomba ebraica di Monteverde: vecchi dati e nuove scoperte*, a cura di D. Rossi - M. Di Mento 2013, Roma 2013.

Rossi 2008 = P. Rossi, *Dalle vigne alle grandi tenute*, in Gioia 2008: 305-330.

Sölch 2007 = B. Sölch, *Francesco Bianchini (1662-1729) und die Anfänge öffentlicher Museen in Rom*, Berlin-München 2007.

Solin 2003 = H. Solin, "Contributi sull'epigrafia anziate", in *Epigraphica* 65, 2003: 69-116.

Solin 2019 = *Studi storico-epigrafici sul Lazio antico*, 2, a cura di H. Solin, Vantaa 2019.

Spera 2023 = L. Spera, *Epigrafi del sepolcreto esquilino dai Codici Bianchini della Biblioteca Capitolare di Verona*, in ἡ ἄμενπτος, ζήσασα χρηστῶς καὶ σεμνῶς. *Scritti per Mariarita Sgarlata*, a cura di F. Bisconti et al., Todi 2023: 563-581.

Tomassetti 1979 = G. Tomassetti, *La campagna romana antica medioevale e moderna*, 3. *Vie Cassia e Clodia, Flaminia e Tiberina, Labicana e Prenestina*[2], a cura di L. Chiumenti – B. Bilancia, Firenze 1979.

Vismara 2021 = C. Vismara, *'Where were the Jews of the Diaspora buried?' Riflessioni a più di vent'anni dal lavoro di David Noy*, in *LRBT. Dall'archeologia all'epigrafia - De l'archéologie à l'épigraphie. Studi in onore di Maria Giulia Amadasi Guzzo*, a cura di N. Chiarenza et al., Turnhout 2021: 343-355.

Williams 1994 = M.H. Williams, "The Structure of Roman Jewry Re-Considered: Were the Synagogues of Ancient Rome Entirely Homogeneous?", in *ZPE* 104, 1994: 129-141.

Williams 2011 = M.H. Williams, *Image and Text in the Jewish Epitaphs of Late Ancient Rome*, in *Journal for the Study of Judaism in the Persian, Hellenistic, and Roman Period* 42, 2011: 328-350.

Williams 2013 = M.H. Williams, *Jews in a Graeco-Roman Environment*, Tübingen 2013.

Wrede 1983 = H. Wrede, *Der Antikengarten der del Bufalo bei der Fontana Trevi*, Mainz an Rhein 1983.